



COPIA

COMUNE DI BORMIDA

PROVINCIA DI SAVONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) -DETERMINAZIONE TARIFFE
ANNO 2014.

DELIBERA N° 27
DEL 13.10.2014

*L'anno duemilaquattordici
il giorno tredici
del mese di ottobre
alle ore 20,30
nella sede comunale, in seguito a convocazione con avvisi spediti nei modi
e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.
Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri :*

n° d'ord .	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GALLIANO Daniele - Sindaco	x	
2	BACCINO Walter Pietro	x	
3	ZINOLA Ornella	x	
4	NAVONI Franco	x	
5	ORSI Gabriele	x	
6	DEL SIGNORE Matteo	x	
7	DOTTA Cristiana	x	
8	BOZZANO Angelo	x	
9	CAMBISE Bruna	x	
10	FALCIANI Graziano	x	
11	NEIROTTI Eleonora	x	

*Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Maria Enrichetta Boschi
Il Presidente Signor Daniele Galliano,
in qualità di Sindaco,
dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri
Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.*

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»;*

VISTO l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2014 al 30 aprile;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”;*

VISTO il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 25 del 13.10.2014 (di seguito Regolamento comunale);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio Comunale, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A punto 1);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;*

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATA l'opportunità concessa dal legislatore con l'istituzione della TARI di individuare un sistema di determinazione delle tariffe che, pur rispettando i due principi della integrale copertura dei costi del servizio e della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e pagamento di un corrispettivo, sia alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. 158/1999;

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica ed individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

CONSIDERATA l'utilità, ai fini della determinazione della tariffa, dell'approvazione di un documento quale il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, mediante il quale individuare in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATA l'impossibilità per questo Comune di procedere all'attuazione di un sistema puntuale di raccolta e contestuale pesatura dei rifiuti a causa dell'eccessivo costo di realizzazione e della valutazione dei rischi ad esso collegati;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

VISTO lo studio effettuato dal Comune di Bormida, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), con il quale è stato possibile individuare tutti gli elementi richiesti dalla normativa sopra richiamata per la determinazione delle tariffe;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative di cui all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e art. 13 del Regolamento comunale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi da 662 a 665 della L. 147/2013 e del Regolamento comunale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera;

RICHIAMATO il vigente Statuto comunale in merito alle competenze per l'approvazione delle aliquote e delle tariffe delle entrate comunali;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio economico-finanziario;

con voti favorevoli 8 (otto), contrari 3 (Cambise – Falciani – Neirotti), nessuno astenuto, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di determinare per l'anno 2014 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	88,71
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	11,29

- 2) di determinare, per l'anno 2014, le tariffe come risulta dall'allegato A, il quale fa parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
- 4) di dare atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, compresa la maggiorazione per i servizi indivisibili della TARES, di cui al comma 13 dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 5) di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- 6) di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti;
- 7) di dichiarare , con separata votazione risultante come la precedente, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



Metodo Normalizzato

4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni: TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche
 n = n.componenti nucleo familiare
 S = superficie abitazione

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
82	1	8.976	0,84	7.539,67
122	2	12.737	0,98	12.482,06
36	3	3.911	1,08	4.223,88
11	4	1.187	1,16	1.376,92
5	5	733	1,24	908,92
0	6 e magg	0	1,30	0,00
256		27.544		26.531,46

Tariffa al mq superficie adatt.	Gettito totale
0,44423	3.987,33
0,51827	6.601,09
0,57115	2.233,78
0,61346	728,18
0,65577	480,68
0,68750	0,00
Quf*Ka	14.031,06

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

14.031,06	/	26.531,46	=	0,52885
				Quf €/m2

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} \cdot K_b \cdot C_u$$

definizioni: n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiar

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) \cdot K_b(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	X
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	0,6	81,40	48,84 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,4	120,20	168,28 (*)
3	1,8	2,0	2,3	1,8	36,00	64,80 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,2	11,00	24,20 (*)
5	2,9	3,2	3,6	2,9	5,00	14,50 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,4	0,00	0,00 (*)
					253,60	320,62

Quv*Cu*Kb	
Tv x nucleo	tot.gettito
70,81565	5.764,39
165,23650	19.861,43
212,44693	7.648,09
259,65736	2.856,23
342,27562	1.711,38
401,28865	0,00
	37.841,52

(*) : (Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb

Quv

106.470,60	/	320,62	=	332,07723
------------	---	--------	---	-----------

Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.

Cu

37.841,52	/	106.470,60	=	0,35542
-----------	---	------------	---	---------

€/Kg

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per un non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeff. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	X
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max.	Kc prop.	Kc	tot. superf.	sup. corretta	tar. al mq.	tot. gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		0	0,00	0,10156	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		0	0,00	0,21264	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,12060	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		0	0,00	0,09521	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		0	0,00	0,33959	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		0	0,00	0,25390	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		0	0,00	0,30151	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		76	76,00	0,31738	24,12
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		0	0,00	0,17456	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri b	0,87	1,11	0,87		60	52,20	0,27612	16,57
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		24	25,68	0,33959	8,15
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricist	0,72	1,04	0,72		344	247,68	0,22851	78,61
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		0	0,00	0,29199	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		90	38,70	0,13647	12,28
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		0	0,00	0,17456	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		435	2.105,40	1,53611	668,21
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		39	141,96	1,15526	45,06
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,76	2,38	1,76		0	0,00	0,55859	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		49	75,46	0,48876	23,95
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	1,92331	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,33007	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		0	0,00	0,34594	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	1,53611	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	1,15526	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50		0	0,00	1,11082	0,00
					1.117	2.763,08		876,94

quindi il Qapf (quota unitaria €/m²) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Somatoria Stot} * Kc$$

Qapf

$$876,94 / 2.763,08 = 0,31738$$

€/m²

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

Cu

5.654,48	/	22.642,70	=	0,24973
----------	---	-----------	---	----------------

€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kd	tot.superf.	tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	0	0,64929	0,00	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	0	1,37599	0,00	0,00
3 Stabilimenti balneari	3,11	0	0,77665	0,00	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	0	0,62432	0,00	0,00
5 Alberghi con ristorante	8,79	0	2,19510	0,00	0,00
6 Alberghi senza ristorante	6,55	0	1,63571	0,00	0,00
7 Case di cura e riposo	7,82	0	1,95286	0,00	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	76	2,05025	155,82	623,96
9 Banche ed istituti di credito	4,50	0	1,12377	0,00	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevo	7,11	60	1,77555	106,53	426,60
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	24	2,19759	52,74	211,20
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, pamucch	5,90	344	1,47339	506,84	2.029,60
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	0	1,88543	0,00	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	90	0,87404	78,66	315,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	0	1,12377	0,00	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	435	9,90665	4.309,39	17.256,45
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	39	7,44684	290,43	1.162,98
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	0	3,60355	0,00	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	49	3,14406	154,06	616,91
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	0	12,41640	0,00	0,00
21 Discoteche, night club	8,56	0	2,13766	0,00	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	0	2,22256	0,00	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	0	9,90665	0,00	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	0	7,44684	0,00	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	0	7,16715	0,00	0,00
		1.117		5.654,48	22.642,70

Il presente verbale viene così sottoscritto :
IL PRESIDENTE
Daniele Galliano
f.to Daniele Galliano

IL SEGRETARIO
Dr.ssa Maria Enrichetta Boschi
f.to Boschi

PARERI FORMULATI AI SENSI ART. 49 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

PER LA REGOLARITA' TECNICA : si esprime parere di **regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa favorevole, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, sul presente atto.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Laura Quinto

PER LA REGOLARITA' CONTABILE : si esprime parere **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Laura Quinto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal

30 OTT 2014

Li, 30 OTT 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
f.to Ivana Minetto

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva.

■ per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, Testo Unico delle Leggi nell'ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, in data

li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Ivana Minetto

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Bormida, li

30 OTT 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Ivana Minetto

